



Associazione Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

☎ CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

Anima

di Nina Miselli

Mi vedo ogni giorno in fondo ad un pozzo
non mi riconosco più.

Dov'è finita la mia bellezza,
il mio sorriso.

Allora scruto nelle profondità
e cerco me stessa.

Non la trovo...

Il vuoto mi cattura
cerco di fuggire via
ma lei mi tiene stretta
urlo forte,

ma nessuno mi ascolta
ed allora la vedo
piccola ed indifesa
richiusa nel mio cuore
è la mia anima.

PAURA DELLA DIVERITÀ

Ti vedo nascosta nell'ombra,
ti burli di me,
della mia vita.

Ti trascino ogni giorno
tra rimpianti e nostalgia,
non mi dai tregua,
sorridi al mio dolore.

Chi sei?

Cosa vuoi da me?

Non ottengo risposte
ma solo un gelido sorriso
che mi gela l'anima ...



Associazione Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

☎ 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

L'altra me

di Nina Miselli

Mi vedo riflessa nello specchio, ti guardo e provo rabbia, vorrei afferrarti per costringerti a liberare la mia anima.

Proprio così, la mia anima. Tu l'hai rinchiusa nelle profondità del mio cuore, che lentamente sta morendo.

Ogni giorno mi alzo indossando la mia bellissima maschera, nessuno conosce la realtà, neanche mio marito.

Sorrido, rido e scherzo con tutti, tutti mi amano e tutti mi rispettano, se solo conoscessero la realtà.

Ecco ancora un'altra giornata è finita, preparo la cena a lume di candela, mio marito è felice, pensa di aver sposato un angelo, già un angelo. Ma io lo sono?

Dopo un intenso rapporto sessuale di cui ho bisogno per sopravvivere, per bloccare la vera me, lui dorme felice.

Ma di notte mentre, la casa è avvolta dalle ombre, quella parte oscura prende vita: mi siedo nel letto, guardo mio marito che dorme e poi scruto dentro la mia anima L'altra me inizia a prendere il sopravvento.

Lui dorme tranquillo e io mi vesto, prendo l'auto e corro via lontano, non ho una meta e nemmeno un obiettivo.

Lentamente, la sento che mi soffoca, sta prendendo il sopravvento, ne ho paura. Non c'è nessuno che può aiutarmi. Mi fermo di colpo e quasi batto con la fronte contro il volante, alzo gli occhi e la vedo riflessa nello specchio. Inizio a tremare. Lei mi guarda e mi dice: «Tu lo sai che non puoi fermarmi.»

Tremo, urlo, piango, consapevole che nessuno la può distruggere.

Ancora una volta la guardo riflessa nello specchio che ride di me, le urlo contro ma lei non demorde, non mi ascolta, mi tiro i capelli.

In lontananza si sente una voce, è gentile, mi chiama ma non riesco a vederla; mi volto verso l'oscurità, cerco comprendere chi sia. Finalmente inizio a vedere una figura prendere forma, mi spaventa anche lei, eppure quella voce quasi mi coccola, è familiare.

Non so perché veste di bianco, mi chiede di afferrarle la mano. All'inizio non mi fido di quella figura ma poi lui mi guarda e io sento che posso fidarmi. Le afferro la mano e gliela stringo forte. Lei ricambia la stretta e io apro gli occhi.

«Sara, finalmente sei tornata tra noi.»

«Chi è lei e dove mi trovo?»

«Sono il dottor Bianchi, non ti ricordi di me?»





Associazione Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

☎ CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

«No»

«Non ha importanza, cerca di stare tranquilla.»

Gli sorrido e lui esce fuori.

«Dottore. Dottore.»

«Buongiorno Signor Rossi.»

«Come sta mia figlia oggi?»

«Signor Rossi, oggi finalmente, mi ha parlato ed è positivo.»

«Ma ritornerà a essere la mia Sara?»

«Vede signor Rossi, dopo essere stata picchiata e violentata, lei per sopravvivere si è nascosta in un mondo non reale, purtroppo ci vuole del tempo e sinceramente non so se tornerà mai a essere la Sara di un tempo.»

«Dottore.»

«Signor Rossi la guardi, sembra una bimba sperduta. Forse col tempo, un giorno, riusciremo a liberarla dalla sua prigionia e ricondurla alla vita.»

Mi giro e guardo quell'uomo che mi ha detto di essere un dottore: con lui c'è un altro uomo, il suo volto mi sembra familiare, ma non so chi sia, dov'è finito mio marito?

Apro gli occhi e mi ritrovo in macchina, corro a casa mi faccio una doccia e mi rimetto a letto. L'orologio segna le quattro del mattino, chiudo gli occhi e cerco di dormire, domani è un altro giorno.